



COMUNE DI CERTALDO

PROV. DI FIRENZE

VARIANTI AL

PIANO REGOLATORE COMUNALE

INDAGINI GEOLOGICO TECNICHE
DI SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE
DELLO STRUMENTO URBANISTICO

TAVOLE INTEGRATIVE RICHIESTE DALLA REGIONE TOSCANA

CARTA GEOLITOLOGICA

DATA
DIC.1991

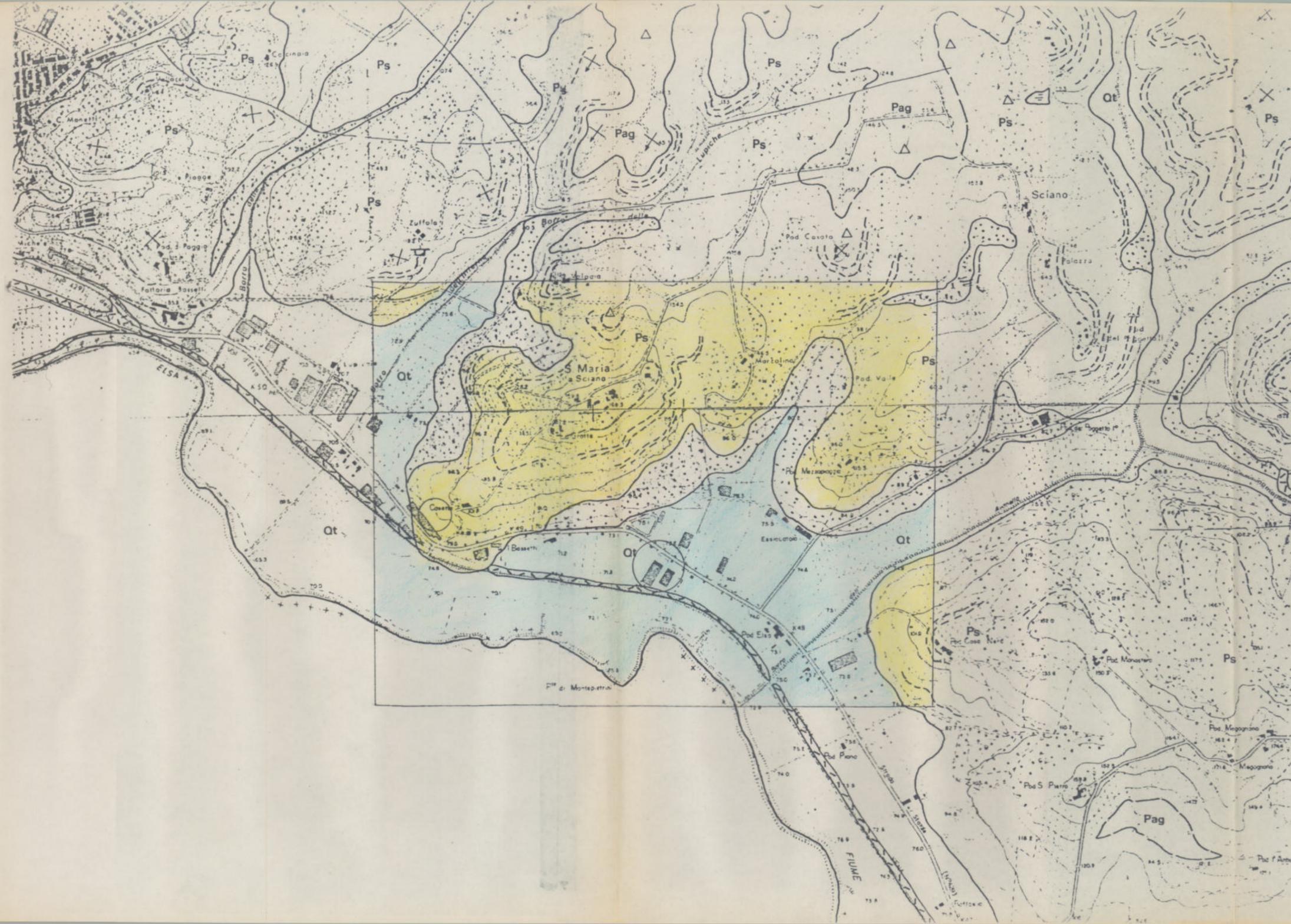
SCALA
1:10000

TAVOLA
2

STUDIO
DR. SILVANO BECATELLI
GEOLOGO

Dr. Silvano Becatelli
Ingegnere Geologo
N. 2952

53036 POGGIBONSI (SI) - VIA GORIZIA, 8/A - TEL. (0577) 936285



LEGENDA

- Depositi detritici e colluviali
- Depositi alluvionali, costituiti da lenti o livelli di limi argillosi con intercalazioni sabbiose, talvolta con ghiaie.
- Depositi marini pliocenici grossolani, conglomerati, composti da elementi prevalentemente calcarei in matrice sabbio-limosa, talora ben cementati; alla base alternanza di depositi ghiaiosi e sabbiosi con elementi di dimensioni maggiori (ciottolami).
- Depositi marini pliocenici prevalentemente psammitici (sabbie e sabbie limose) con livelli o lenti diagenizzati o concrezionati al tetto e con lenti e livelli limo-argillosi ed argillo-limosi più frequenti verso la base stratigrafica della sequenza.
- Depositi marini pliocenici prevalentemente pelitici (limi argillosi e argille limose) rappresentanti la base stratigrafica della sequenza.
- Faglia certa, con eventuale indicazione del movimento relativo.
- Faglia incerta o sepolta.
- Traccia di testata di strato (indicano in genere livelli a litologia più competente).
- Strati orizzontali.
- Strati poco inclinati.
- Orlo di terrazzo fluviale.
- Laghetto artificiale, pozza.
- Cava attiva, inattiva.
- Discarica controllata.
- Rilevati stradali e ferroviari, argini artificiali e dighe in terra.



COMUNE DI CERTALDO
PROV. DI FIRENZE

**VARIANTI AL
PIANO REGOLATORE COMUNALE**

INDAGINI GEOLOGICO TECNICHE
DI SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE
DELLO STRUMENTO URBANISTICO

TAVOLE INTEGRATIVE RICHIESTE DALLA REGIONE TOSCANA

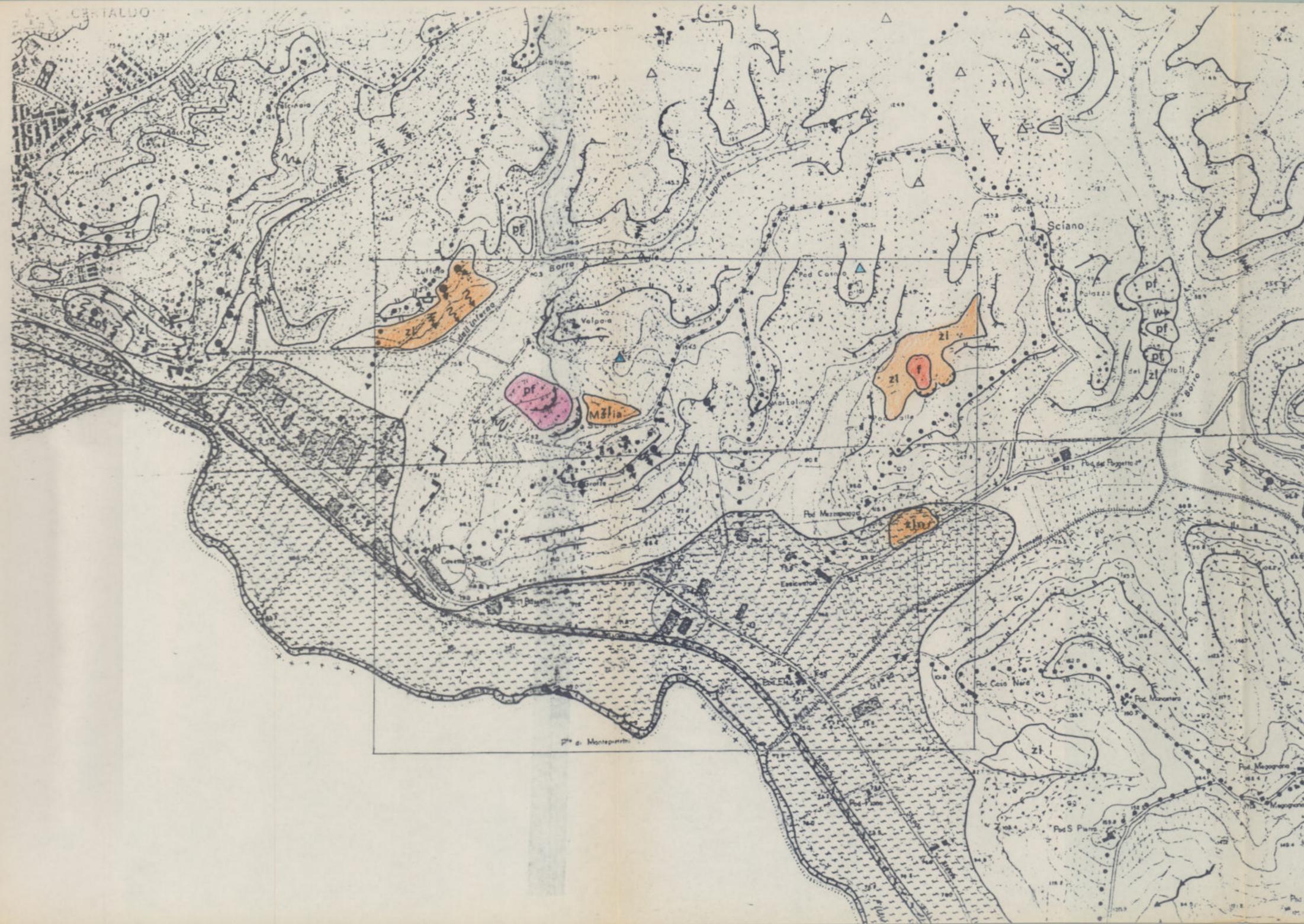
CARTA GEOMORFOLOGICA

DATA DIC. 1991 SCALA 1:10000 TAVOLA 3

STUDIO
DR. SILVANO BECATELLI
GEOLOGO

Dr. Silvano Becatelli
Ordine Nazionale dei Geologi
N. 3852

53036 POGGIBONSI (SI) - VIA GORIZIA, 6/A - TEL. (0577) 936295



LEGENDA

FORME E PROCESSI DI EROSIONE IDRICA E DEL PENDIO

- Orlo di scarpata fluviale o di terrazzo
- Orlo di scarpata morfologica
- Orlo rimodellato di scarpata o debole rottura di pendio
- Area con erosione diffusa
- Calanchi
- Erosione diffusa di dimensioni non cartografabili
- Erosione lineare o incanalata
- Erosione laterale di sponda
- Area in erosione accelerata per interventi antropici
- Corona di frana
- Accumulo di frana in atto
- Accumulo di frana antica quiescente
- Frana di dimensioni non cartografabili
- Creep e soliflusso localizzati
- Zona instabile
- Spatiacque principale
- Spatiacque secondario
- Zona soggetta ad inondazione

FORME ANTROPICHE

- Orlo di scarpata artificiale
- Laghetto artificiale
- Rilevato stradale o ferroviario, argine artificiale, diga in terra
- Discarica controllata
- Cava: attiva, inattiva
- Opera di difesa di sponda
- Pescaia



COMUNE DI CERTALDO

PROV. DI FIRENZE

VARIANTI AL
PIANO REGOLATORE COMUNALE

INDAGINI GEOLOGICO TECNICHE
DI SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE
DELLO STRUMENTO URBANISTICO

TAVOLE INTEGRATIVE RICHIESTE DALLA REGIONE TOSCANA

CARTA IDRO-GEO-LITO-MORFOLOGICA
DELLA PERICOLOSITA'

DATA
DIC.1991

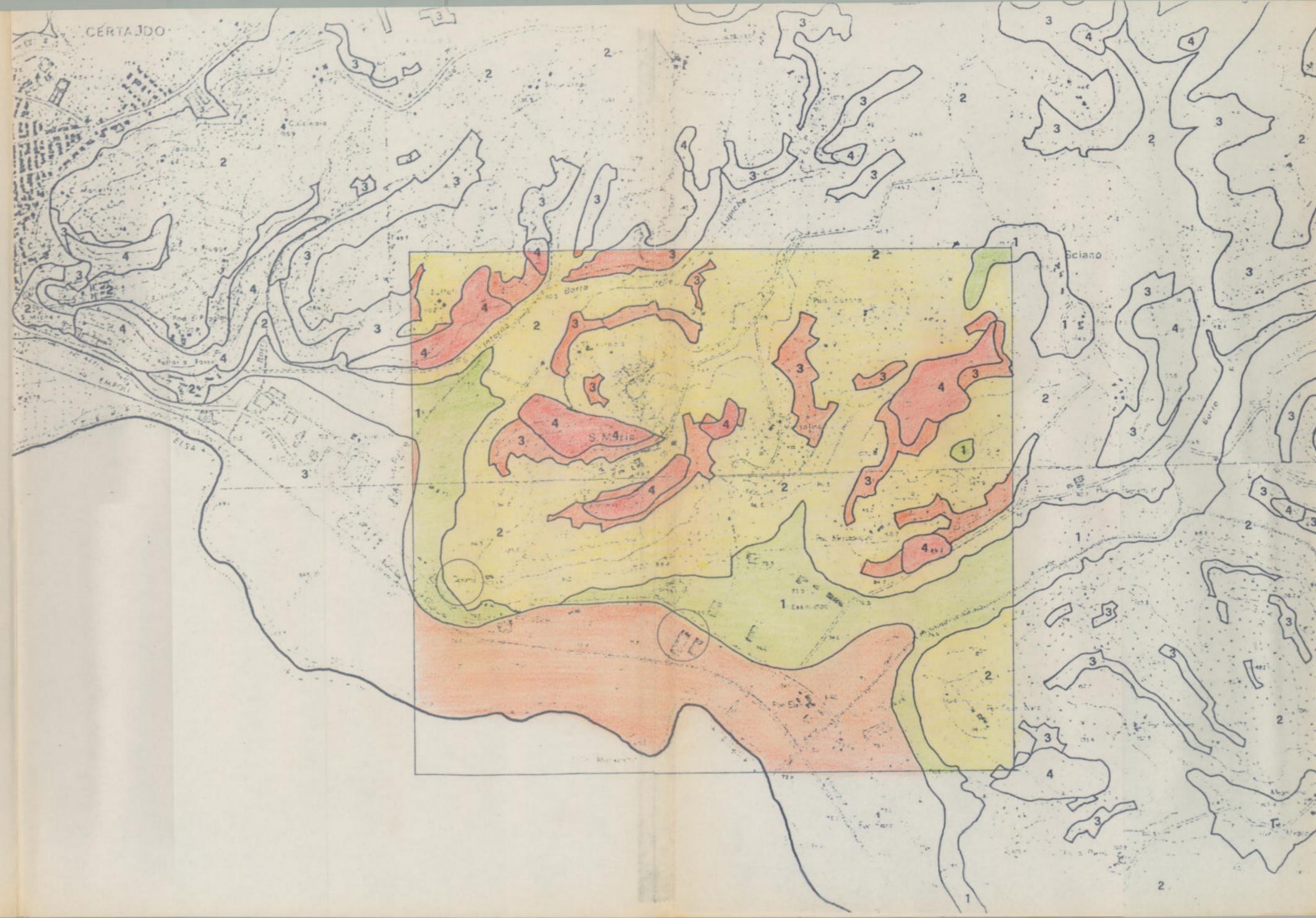
SCALA
1:10000

TAVOLA
4

STUDIO
DR. SILVANO BECATELLI
GEOLOGO

Dr. Silvano Becatelli
Centro Nazionale per i Rischii
Geologici

53036 POGGIBONSI (SI) - VIA GORIZIA, 8/A - TEL. (0577) 936295



LEGENDA

- CLASSE 1 PERICOLOSITA' IRRILEVANTE
1 Aree pianeggianti della piana del F.Elsa e dei fondovalle, parte sommitale dei rilievi collinari.
- CLASSE 2 PERICOLOSITA' BASSA
2 Aree con situazioni geologico-tecniche apparentemente stabili su cui permangono dubbi. Versanti acclivi su materiali sabbiosi (con pendenza superiore al 35%) e su materiali limoso-argillosi (con pendenza compresa fra il 20% ed il 35%).
- CLASSE 3 PERICOLOSITA' MEDIA
3 Aree in cui le condizioni geologico-tecniche e morfologiche sono tali da far presumere un raggiunto limite di equilibrio e/o che possono essere interessate da fenomeni di amplificazione della sollecitazione sismica. Versanti potenzialmente instabili, bordi di ciglio o zone di ciglio su balze a strapiombo, versanti acclivi su materiali limoso-argillosi (con pendenza superiore al 35%), zone soggette ad inondazione.
- CLASSE 4 PERICOLOSITA' ELEVATA
4 Aree in dissesto.



COMUNE DI CERTALDO
PROV. DI FIRENZE

**VARIANTI AL
PIANO REGOLATORE COMUNALE**

INDAGINI GEOLOGICO TECNICHE
DI SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE
DELLO STRUMENTO URBANISTICO

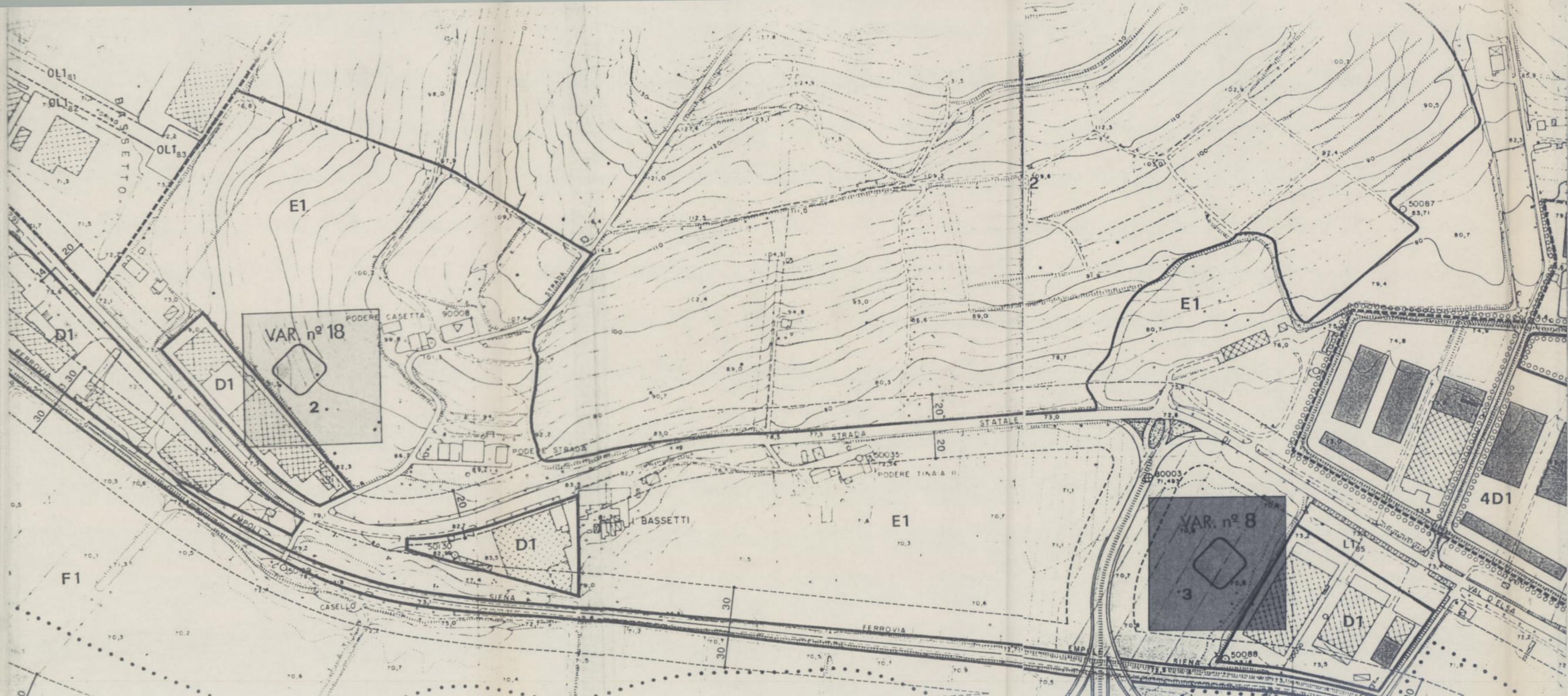
CARTA
IDRO-GEO-MORFOLOGICA
DELLA FATTIBILITA'

DATA DIC. 1991 SCALA 1:2000 TAVOLA 5

STUDIO
DR. SILVANO BECATELLI
GEOLOGO

Dr. Silvano Becatelli
Firma

53036 POGGIBONSI (SI) - VIA GORIZIA, 6/A - TEL. (0577) 536295



LEGENDA

CLASSE 1 FATTIBILITA' SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI

1 - Area a "pericolosità irrilevante" parte sommitale dei rilievi collinari caratterizzati da materiali piamitici, diagenetici o concionitici.

- Area a "pericolosità" anche "elevata" in cui sono previsti interventi a carattere conservativo.

Le caratteristiche geologico-tecniche e morfologiche non pongono particolari limitazioni e/o sono previste utilizzazioni a bassa esposizione su aree ad elevata pericolosità e medio-alta pericolosità.

Gli interventi previsti dalla Variante Generale sono attuabili senza particolari condizioni.

- Fattibilità geologica del progetto di massima già accertata (art.3 della Legge 02.02.74 n. 64).

CLASSE 2 FATTIBILITA' CON NORMALI VINCOLI DA PRECISARE A LIVELLO DI PROGETTO.

2 - Area a "pericolosità irrilevante": aree pianeggianti della piana del fiume Elsa e del fondovalle.

- Area a "bassa pericolosità" con situazioni geologico-tecniche da chiarirsi con indagini geognostiche di supporto alla progettazione edilizia.

- Area a "pericolosità" anche "elevata" in cui sono previsti interventi di ripristino.

Nei sedimenti alluvionali ben addensati è presente una falda nei primi 5 metri di profondità da piano di campagna. Sono necessari accertamenti geognostici per la definizione dei carichi sensibili e degli eventuali cedimenti. Deve essere garantito il drenaggio delle acque superficiali.

Non sono previste indagini di dettaglio a livello di "area complessiva".

E' richiesta particolare attenzione nella scelta dei tracciati viari ed interventi puntuali per la regolazione delle acque superficiali e, se necessario, di quelle sotterranee.

- Fattibilità geologica del progetto di massima già accertata (art.3 della Legge n°4/74).

- Richiesta di relazione geologico-technica (D.M.21.01.81) di compendio della necessaria indagine geognostica a supporto del progetto esecutivo.

CLASSE 3 FATTIBILITA' CONDIZIONATA

3 - Area a "media pericolosità".

Gli interventi sono attuabili a condizione che siano condotte a termine indagini di dettaglio a livello di "area complessiva" e nel caso di intervento "diretto". Sono da prevedersi interventi di bonifica e miglioramento dei terreni e/o l'adozione di tecniche fondazionali di un certo impegno.

- Richiesta della fattibilità geologica del progetto di massima, integrata da indagini geognostiche e con il necessario approfondimento relativo alla valutazione dell'impatto dell'intervento sul versante interessato (art. 3 Legge n°4/74) e nelle aree soggette ad inondazione. Relazione geologico-technica estesa alle opere di consolidamento e di sostegno (D.M.21.01.81).

CLASSE 4 FATTIBILITA' LIMITATA

4 - Area in discesa o interessata da fenomeni di elevata amplificazione della sollecitazione sismica.

Gli interventi sono attuabili a condizione che siano portate a termine indagini geognostiche e quant'altro necessario per precisare i termini del problema. In base ai risultati di tali studi dovrà essere predisposto un esauriente progetto degli interventi di consolidamento e bonifica, miglioramento dei terreni e tecniche fondazionali particolari, ed un programma di controllo necessario a valutare l'esito di tali interventi.

- Richiesta della fattibilità geologica del progetto di massima, integrata da indagini geognostiche e con il necessario approfondimento relativo alla valutazione dell'impatto dell'intervento sul versante interessato (art. 3 Legge n°4/74). Relazione geologico-technica estesa alle opere di consolidamento e di sostegno (D.M.21.01.81).

LEGENDA

8 Ampliamento zona D1

18 Da zona E1 a zona D, sottozona D6

- Numero della Variante (vedi elenco Varianti U.T.C.)